

Educazione all'ambiente, una «giornata» per rilanciare

Giovedì all'Istituto Tartaglia forum, mostre e work-shop faranno il punto sul rapporto tra scuola e sostenibilità

■ Sarà il video «Imagine» realizzato dall'Istituto Comprensivo di Bagnolo Mella, ad aprire nel segno della speranza - giovedì 24 ottobre all'Itg «Tartaglia» in via Oberdan, a Brescia - la giornata scolastica dedicata all'ambiente, alla sua tutela, alle prospettive legate all'alimentazione.

Tema: «Ambiente e dignità dell'uomo: nutrire il pianeta, verso Expo». Il 2015 è il traguardo d'intenti. La prevista Esposizione mondiale uno stimolo di riflessione per il XVII appuntamento annuale con il convegno provinciale organizzato dalla Commissione provinciale all'educazione ambientale dell'Ufficio scolastico territoriale di Brescia.

«Una giornata che diviene il momento per fare il punto e parlare di ambiente in un contesto e un periodo importante» - ha sottolineato il dirigente dell'Ust, Mario Maviglia - con un convegno basato su forum consolidati, temi vari, work-shop».

Dalle 9 in poi infatti, dopo i saluti istituzionali (Comune e Provincia patrocinano l'iniziativa), fino alle 17, si susseguiranno le relazioni su 12 espe-

rienze importanti nel campo dell'educazione ambientale e potranno essere ripercorse, attraverso 33 progetti, alcune delle esperienze più significative condotte che le scuole hanno condotto in merito, frutto del lavoro di studenti, dall'infanzia alle superiori, dirigenti, docenti, formatori.

«Il convegno - ricorda il professor Carlo Valotti, referente provinciale per l'educazione ambientale - è l'occasione per le scuole di presentare le buone pratiche che vengono svolte e le esperienze messe in campo lo scorso anno negli istituti scolastici provinciali».

Un lavoro completo che, tra l'altro, si traduce da una decina d'anni in una pubblicazione di tutto rispetto, ben approfondita. «Quasi un archivio storico - aggiunge il professor Valotti - Vera e propria biblioteca del lavoro della scuola bresciana in tema di educazione ambientale».

Tra le tante esperienze che verranno proposte, l'analisi del professor Paolo Pileri del Politecnico di Milano su «Educare ad un'idea di suolo come

risorsa ambientale per il futuro di tutti noi» o il tema Smart City, due sessioni in mattinata: «Smart City: un approccio pedagogico-educativo» (col prof. Pierluigi Malavasi) e «Smart City: green jobs e formazione» (con la dott.ssa Ilaria Beretta), entrambi dell'Alta scuola per l'ambiente, l'educazione ambientale e lo sviluppo sostenibile. Non mancherà infatti la

partecipazione di CeTamb - Università di Brescia («Tecnologie appropriate per una migliore qualità dell'ambiente nei Paesi del sud del mondo»). E notevole anche l'aspetto contenutistico dei vari work-shop pomeridiani. Nell'atrio del Tartaglia, inoltre, ci saranno mostre e attività sull'ambiente, dalle fattorie didattiche, ai lavori dei bambini.

Un grande e valido lavoro di squadra, realizzato in collaborazione con Asab (l'Associazione delle scuole autonome bresciane), Cogeme, A2A. In grado di declinare tutti gli argomenti cardine per la formazione di una futura cittadinanza attiva e consapevole.

Roberto Barucco



«Nutrire il pianeta»

■ In alto, Mario Maviglia e Carlo Valotti, a lato bambini mentre piantano un albero. La giornata propone attenzione all'ambiente e alla sua tutela